



# CIVICA IN-FORMA

QUOTIDIANITÀ, INFORMAZIONE ED OLTRE  
ANNO XVI - N. 2 - DICEMBRE 2018

Periodico a cura della **CIVICA DI TRENTO** - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona  
RSA di S. Bartolomeo • RSA di Gabbio • RSA di Gardolo • RSA Angeli Custodi • Centro Diurno Alzheimer • Alloggi protetti • Casa di soggiorno



## Indice

### LA DIREZIONE

Il nuovo Consiglio di Amministrazione . . . . .	3
La nuova Presidente Michela Chiogna . . . . .	4

### LE ATTIVITÀ

La valorizzazione della normalità! . . . . .	5
I gruppi Validation presso Angeli Custodi . . . . .	7
Alzheimer Fest . . . . .	9
Certificazione Family Audi. . . . .	10
La Civica di Trento sbarca a Roma . . . . .	11
Monitoraggio degli standard di qualità. . . . .	14

### AMMINISTRAZIONE

Cartellino presenze . . . . .	16
Portale utenti . . . . .	18

### RIFLESSIONI

Silenziosamente te ne sei andato . . . . .	20
Ritrovare il significato del Natale . . . . .	21

### SERVIZIO CIVILE

RSA "Angeli Custodi" . . . . .	27
RSA "Stella del mattino" . . . . .	28

### GIOCARE E PENSARE

Acronimi in libertà . . . . .	30
-------------------------------	----

Gruppo di redazione:

Giancarlo Fumanelli • Michele Gretter • Claudia Offer • Lorenza Rossi • Debora Vichi

## Il nuovo Consiglio di Amministrazione



**M**ercoledì 19 settembre si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell' Azienda pubblica di servizi alla persona Civica di Trento.

Il consiglio, quasi totalmente rinnovato – 4 dei 5 componenti non potevano infatti esser riconfermati in forza delle disposizioni di legge e di statuto – si è riunito in un positivo clima di benessere come un team di lavoro preparato e desideroso di intraprendere il percorso amministrativo quinquennale con passione, dedizione e servizio. Questo anche in vista dell'attivazione di un new deal/nuovo corso non solo delle APSP, ma anche dell'intero comparto dei servizi proposti dalla filiera della presa in carico delle criticità sociali, economiche e sanitarie dell'anziano/adulto del territorio di Trento e della Provincia di Trento.

New deal/nuovo corso riferito non solo agli aspetti amministrativi e gestionali attualmente suddivisi fra le istituzioni preposte alla filiera (Provincia di Trento, APSS, APSP, Comunità di Valle, Comuni di Trento e Rovereto) che troveranno un organico 'assemblaggio' nel nuovo soggetto individuato dalla recente legge provinciale come 'Spazio Argento' e alla opportunità di lavorare in associazione/unione con le altre APSP pre-

senti a Trento in modo da uniformare il livello qualitativo dei servizi e di recuperare margini di efficienza ed economicità di gestione, ma anche agli approcci generali alle persone adulte e anziane in difficoltà, che comportano per il prossimo futuro non solo il progressivo continuo sviluppo ed approfondimento delle varie professioni e specializzazioni già in essere, ma, in particolare la generazione e lo sviluppo di relazioni di cura significative.

In questo senso il consiglio ha da subito dimostrato passione ed attenzione non solo agli aspetti aziendali, ma alla valorizzazione della Civica all'interno del comparto e della filiera dei servizi agli anziani / adulti come punto di riferimento

nell'introduzione di metodi e sistemi innovativi di cura e di presa in carico delle persone e dei loro bisogni.

Per questo è stata particolarmente apprezzata la presenza di varie professionalità all'interno del Consiglio e, soprattutto, la passione e la voglia di metterle a disposizione degli anziani/adulti in situazione di bisogno ed anche al servizio dell'Azienda e delle istituzioni di riferimento. Nel corso della seduta di insediamento è stata eletta presidente Michela Chiogna e vice presidente Nuhara Vargiu.

Gli altri consiglieri sono Michele Menghini, Paolino Deriu e, unica componente riconfermata e quindi unico trait d'union con il precedente consiglio, Maria Antonia Pedrotti.



## La nuova Presidente

La Presidente

DR. ING. MICHELA CHIOGNA



**È** con senso di responsabilità, impegno ed entusiasmo che ho intrapreso con il consiglio di amministrazione questo nuovo mandato, iniziato alla fine dello scorso settembre.

Come per la civica sono stati rinnovati anche i CDA delle altre APSP di Trento Beato de Tschiederer e Margherita Grazioli di Povo. Abbiamo già avuto modo di conoscerci ed incontrarci con le neo elette presidenti con le quali troveremo modo di intessere rapporti di fattiva collaborazione ed integrazione nel prossimo futuro. Questo articolo di presentazione è anche occasione per ringraziare per la fiducia accordatami il comune di Trento che mi ha nominata e il Consiglio di amministrazione che mi ha affidato l'incarico.

È con la presentazione dell'organo amministrativo che ha iniziato a lavorare molto compatto che intendo cominciare la narrazione del nostro insediamento. Insieme abbiamo visitato, in occasione di distinti consigli di amministrazione, ciascuna delle strutture che compongono la complessa realtà della APSP Civica di Trento. Abbiamo dunque conosciuto direttamente le realtà di San Bartolomeo, Gardolo, Angeli Custodi e Gabbiolo, percorrendo le strutture, conoscendo i coordinatori e avendo un primo contatto con gli ospiti, gli operatori e i volontari che operano con passione e dedizione. La realtà che stiamo imparando a conoscere è complessa e diversificata. Il nostro intendimento è quello di aprirci in prima istanza ad un momento di conoscenza, osservazione ed ascolto, all'inizio del mandato, del personale, degli ospiti e dei familiari dei nostri residenti. Oltre 350 ospiti e dipendenti. Tanti ma avrò l'onere e

l'onore di conoscere ciascuno perché credo sia utile rilevare la percezione dei servizi offerti dall'esperienza diretta per instaurare rapporti di crescita e fiducia. Inizierò dunque personalmente incontri con il personale e coi familiari a partire dal mese di gennaio. Per i nuovi ospiti che entreranno in struttura sarà organizzato un incontro anche con gli amministratori come momento conoscitivo iniziale. Sarò poi a disposizione mercoledì pomeriggio per chi avesse piacere di incontrarmi. A tal fine è opportuno prendere appuntamento attraverso la segreteria al numero 0461.385115.

Accogliere un ospite significa accogliere la sua famiglia, con le proprie complessità, dinamiche, aspettative e preoccupazioni al momento del ricovero del proprio caro in struttura. Il bene del nostro ospite è anche il benessere di chi lo accompagna. Per questo credo in un ruolo attivo rivolto anche verso le famiglie. L'aiuto agli anziani è un bisogno in costante aumento, che sta trasformandosi negli anni anche in funzione delle nuove e sempre maggiori cure sanitarie che si rendono necessarie. Un bisogno che riguarda tutti sotto diversi profili. Ed è partendo dalle relazioni che vogliamo cominciare a lavorare insieme, rimboccandoci le maniche e guardandoci negli occhi. Proprio per questo la Civica sta implementando e costruendo un percorso di formazione finalizzato a valorizzare l'approccio della presa in carico degli ospiti nella loro globalità favorendo e generando virtuose relazioni di cura.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie il più sincero augurio di un sereno Natale e un felice anno nuovo.

### *La valorizzazione della normalità! Il progetto uscite per i residenti del nucleo Arcobaleno*



A CURA DI CLAUDIA OFFER  
Educatore professionale

**C**hi di noi ha fatto nella vita l'esperienza della malattia, specie se prolungata, ha probabilmente toccato con mano come essa possa portar via tanti aspetti della vita quotidiana. A volte la malattia toglie e condiziona, limita in azioni che non sono ad essa direttamente collegate. La cura, la medicina spesso è normativa (mette regole). La demenza, come le altre malattie e forse in modo ancora più invadente, può togliere abitudini, quotidianità e normalità in un momento che, forse più di altri, la persona ha bisogno di benessere. Tale processo avviene in modo più evidente quando la persona è accolta presso una struttura. A volte al "malato" è preclusa anche un'azione semplice come bere un buon caffè al bar o mangiare un gelato in gelateria. Proprio per questo crediamo sia importante cercare di proporre attività che permettano di "vivere la normalità", anche e soprattutto alle persone affette da demenza (e accolte presso il nucleo Arcobaleno). In tal senso le uscite possono aiutare a mantenere e favorire la semplicità di piccoli gesti, la quotidianità e lo scambio con il territorio, mantenendo quel legame con la vita e la quotidianità della persona. Nella progettazione e program-

mazione delle attività per i residenti accolti presso il nucleo Arcobaleno abbiamo quindi pensato di riservare un capitolo alle uscite. Esse sono sempre state importanti per il nostro Ente, tanto che ad esse è stato riservato un parametro apposito nella misurazione della qualità. Sono altresì riconosciute nella voce "socialità" del marchio Q & B (al quale l'A.P.S.P. Civica di Trento aderisce). La socialità si definisce come "la possibilità di trovarsi inseriti in un contesto sociale e comunitario aperto verso l'esterno e permeabile dall'esterno, nel quale mantenere la comunicazione e lo scambio con la comunità di riferimento". L'importanza delle uscite per i residenti del nucleo Arcobaleno è, inoltre, stata sottolineata anche da alcuni fami-

gliari in un incontro con l'equipe a febbraio 2018.

L'analisi della bibliografia ci suggerisce che alcune modifiche di stile di vita possono essere utili per contrastare la demenza, specie se attuate in senso preventivo. Nell'ambito della progettazione delle attività abbiamo voluto prendere in considerazione due principali cambiamenti possibili nello stile di vita:

- L'Esercizio fisico camminare, muoversi, fare esercizio...;
- La Socializzazione frequentare altre persone, impegnarsi in attività sociali che stimolano le facoltà mentali, partecipare attivamente ad eventi di gruppo e in comunità...

Il nostro progetto chiaramente non ha obiettivi di preven-





zione della demenza, ma solo di contrastarne gli effetti e di promuovere benessere.

Entriamo ora nello specifico dell'attuazione del progetto.

Abbiamo cercato di proporre le uscite a partire dalla primavera e fino all'autunno, regolandoci in base alle condizioni meteo al fine di garantire sempre il confort e il benessere dei partecipanti. In particolare abbiamo sfruttato i periodi più freschi per le uscite pomeridiane in cui venivano utilizzati degli automezzi. Nel periodo estivo, invece, abbiamo privilegiato le passeggiate nelle vicinanze dell'RSA uscendo al mattino, nelle ore più fresche. Anche nella scelta dei residenti si è cercato di volta in volta di tener presente le loro caratteristiche (capacità di camminare, possibilità di



## I numeri ci aiutino un po' a comprendere il progetto

Totale uscite per residenti nel nucleo anno 2018: 15, di cui:

- 1 al ristorante per pranzo;
- 3 in gelateria a merenda;
- 1 in zona San Giuseppe per rivedere la zona di frequentazione di alcuni residenti;
- 1 in centro e al Duomo (su richiesta di una residente);
- 8 passeggiate nei dintorni e/o caffè al bar dello studentato;
- 1 in fioreria per l'acquisto dei fiori per la terrazza.

Numero ospiti diversi coinvolti: 23 (nel nucleo ne sono accolti 20, ma con il tourn over si è cercato di favorire anche i nuovi entrati).

Totale residenti del nucleo coinvolti nelle varie uscite: 123.

Totale famigliari coinvolti nelle varie uscite: 39.

Totale volontari coinvolti: 7.

salire sui mezzi, valutazione del disorientamento al momento del rientro in struttura...). Per alcuni residenti è stato scelto di non uscire in quanto gli effetti positivi sarebbero stati minori rispetto all'agitazione dovuta al cambiamento di luogo/al momento del rientro. Per la realizzazione delle uscite oltre al personale in servizio (referente del nucleo ed educatore professio-

nale sempre, talvolta l'assistente sociale, il fisioterapista e la psicologa) ci siamo avvalsi della collaborazione di famigliari e di volontari. Questo perché aiuta molto nella valorizzazione della normalità e permette di creare un'alleanza positiva con le varie componenti (residente, familiare, operatore, volontario) che entrano in gioco nel processo di presa in carico e di cura.

## NOTIZIE IN BREVE

### A GENNAIO SI SONO SVOLTE LE ELEZIONI RAPPRESENTANTI DEGLI OSPITI PER LE RSA DELLA "CIVICA DI TRENTO" BIENNIO 2018-2019

#### Nella RSA di Gabbiolo sono stati eletti i signori

Franceschini Roberta nipote di Boschetti Giuliana  
Bernard Maria Vincenza moglie di Paris Giordano

#### Nella RSA di via della Collina sono stati eletti i signori

Silvano Grassi figlio di Grassi Giovanni  
Tiziana Giugliano figlia di Francesco Giugliano  
Carla Gullienszik figlia di Argira Coraiola

#### Nella RSA di via Malpensada e Gardolo non ci sono

stati candidati disponibili per cui non è stato eletto alcun rappresentante. Prossimamente in queste due RSA saranno organizzate nuove elezioni

## I gruppi Validation presso Angeli Custodi



A CURA DI CLAUDIA OFFER  
Educatore professionale

**D**a più di un anno, dopo aver frequentato il corso per operatore Validation 2° livello, ho il piacere di condurre settimanalmente il “gruppo delle belle persone” come ci siamo chiamati su consiglio dei partecipanti. Ed è proprio così: è bello ritrovarsi per un momento di accoglienza pura e autentica. Recentemente mi è capitato di trovare delle corrispondenze fra il Metodo Validation e il Marchio QeB, cui la nostra struttura aderisce e che individua dei principi che danno qualità alla vita in Rsa.

Mi piace qui condividere alcune parole in comune e per farlo



utilizzo delle frasi emerse nel nostro percorso di gruppo.

1. il rispetto, inteso come ascolto profondo, rispetto dei tempi e della capacità di ognuno. Esso emerge nel gruppo in quanto atteggiamento di base dell'operatore che cerca di valorizzare ciò che ognuno può dare

e portare nel gruppo, indipendentemente dalle difficoltà cognitive, comunicative, prassiche e mnestiche. All'interno del gruppo ogni tanto succedono delle piccole “magie” in quanto se si dà spazio alle emozioni e alle capacità che ognuno. Emergono delle piccole perle di saggezza, come quando si è affrontato in maniera adulta e serena il tema: “Quanto è importante la nostra casa”. Capacità sopite riemergono nel momento in cui si ha la possibilità di essere considerati nel proprio ruolo. (nel gruppo ognuno ha il proprio ruolo fisso e riconosciuto).

### POST IT: IL METODO VALIDATION

Il metodo Validation è una tecnica di comunicazione, uno strumento, un atteggiamento basato sul contatto empatico, a favore dell'anziano confuso e disorientato. Ha specifici presupposti teorici e una suddivisione del percorso del disorientamento in quattro fasi. Tecniche verbali e non verbali vanno a supportare le frequenti difficoltà relazionali che si verificano nella quotidianità di familiari e operatori, con l'obiettivo di permettere all'anziano di esprimere sé stesso, indipendentemente dal contenuto cognitivo. Viene ideato alla fine degli anni Settanta da Naomi Feil, gerontologa e terapeuta sociale americana. Lei stessa lo descrive come un processo di comunicazione che si ottiene quando si dà valore all'anziano, quando vengono accolte e rispettate le sue emozioni, in qualsiasi tempo o luogo si trovi, senza pretendere che egli possa modificarle. Non stiamo dunque parlando di qualcosa che ci aiuta a *comprendere*, ma di qualcosa che ci invita ad *accogliere*. L'anziano trova beneficio nell'atteggiamento convalidante perché sente forte e impellente la necessità di esprimere liberamente bisogni ed emozioni. Validation è un accompagnamento dignitoso del difficile viaggio del grande vecchio.

## POST IT: IL MARCHIO QEB

Il modello si propone di valutare il livello di qualità realizzato per 12 fattori individuati come importanti per la qualità della vita ed il benessere degli anziani residenti in R.S.A. o in strutture residenziali analoghe. I fattori non rappresentano i servizi, ma delle dimensioni importanti nella vita degli anziani. Elementi fondamentali per vivere con qualità all'interno delle RSA. Essi rappresentano dei valori da perseguire e sono: rispetto, operosità, autorealizzazione, affettività, socialità, interiorità, confort, gusto vivibilità, umanizzazione, salute, libertà.

2. Interiorità: intesa come spiritualità ma anche come capacità di riflessione su sé e sulla vita. Questo è centrale nel gruppo, in quanto si dà voce, attraverso un momento di condivisione verbale, alle emozioni e alla riflessione su temi centrali della vita. Si cercano anche soluzioni condivise e consigli, in questo momento davvero emerge una grande saggezza di ognuno. Ad esempio qualcuno ha portato il tema della morte verbalizzando come "Ho paura perché un giorno si farà Pluf!, in un'altra occasione si è andati a parlare delle perdite (sia fisiche, sia di memoria)
3. Umanizzazione: intesa come capacità di vedere la relazione umana come centrale e importante nella presa in carico. Nel corso delle sedute di gruppo anche tale aspetto è fondamentale, tanto che il ruolo del conduttore è proprio quello di favorire il "passaggio del filo comunicativo" fra i diversi partecipanti valorizzando sempre le parole dei singoli e rendendole condivisibili con

tutti i membri. È emozionante sentire la signora M., che seppur essendo disorientata nel tempo e nello spazio, saluta le compagne e le ringrazia dicendo: "È bello trovarsi e stare insieme, aspetto questo momento". Nel gruppo si cerca altresì di valorizzare la persona e ciò che riesce ancora a essere e a dire, indipendentemente dalla malattia e dai deficit cognitivi.

4. Socialità: il gruppo di sua natura stimola la socialità e ruoli sociali, in alcuni particolari

momenti questo è più visibile. Ad esempio nel momento del piccolo rinfresco i partecipanti vivono una dimensione di socialità e informalità che potrebbe essere quella di un gruppo di veri amici. Ognuno attiva dei ruoli sociali che nella quotidianità potrebbero rimanere sopiti, ecco dunque che la signora V. offre il the alle altre facendo attenzione a non dimenticare nessuno e sembra davvero di essere ad un ritrovo con chiacchiere veloci e informali.

## NOTIZIE IN BREVE

### **AVVISO PER I DIPENDENTI DELLA CIVICA:**

**Acquisto abbonamenti individuali annuali per il trasporto pubblico urbano di Trento con lo sconto del 10% sul prezzo di listino.**

Si rende noto che è attiva fino al 31.12.2018, la convenzione con Trentino Trasporti Spa per l'acquisto, da parte dei dipendenti della Civica, di abbonamenti individuali annuali per il trasporto pubblico urbano di Trento con lo sconto del 10% sul prezzo di listino. Per poter usufruire di tale sconto si prega rivolgersi agli uffici segreteria o u.r.p. (Mara e Loretta) presso la RSA San Bartolomeo per il rilascio dell'attestazione.

## Alzheimer Fest

*In preparazione dell'Alzheimer Fest, che si sarebbe tenuto dal 14 al 16 settembre a Levico la Civica di Trento ha organizzato tre diverse iniziative aperte a dipendenti, ospiti, familiari, volontari, simpatizzanti*

**H**o partecipato personalmente con interesse alle tre proposte. Il primo appuntamento si è svolto presso la sede di San Bartolomeo. Si è parlato di CURA insieme a Damiana Covelli. In realtà non è stata una lezione sul tema, ma bensì i presenti hanno condiviso dei momenti "speciali" caratterizzati da vari stimoli legati a parole chiave. Le parole/temi chiave sono state presenza e cura: la cura è presenza; fragilità: il sentire emozioni e sentimenti; pesi e fatiche; risorse, accogliere e fluire, speranza. I vari temi sono stati affrontati attraverso visioni di brevi filmati, stimoli, musiche, oggetti. Chi lo desiderava condivideva in libertà le proprie suggestioni. L'incontro si è svolto parlando di emozioni sia positive che negative, di fatiche e di gioie collegate al prendersi cura dell'altro. Il tutto partendo dalla priorità dell'importanza di saper prendersi cura di se stessi sia nella dimensione fisica che nella dimensione del pensiero e della relazione. Il gruppo dei partecipanti si è spostato all'interno della sala partendo dai vari angoli per poi arrivare al centro con un messaggio di forza, motivazione ed energia necessaria alla cura e alle relazioni di cura. Il muoversi fisicamente

nello spazio nei quattro punti dell'ambiente ha facilitato la presa di coscienza dell'esserci fisicamente, del ritagliarsi dello spazio per ascoltare anche il proprio corpo. Il messaggio positivo emerso è legato, non solo nella cura della malattia, alle buone relazioni fatte di sguardi accoglienti, di tocco, di empatia, di rispetto.

Il secondo appuntamento, che si è tenuto presso la R.S.A. di Gardolo aveva come tema il RICORDARE. L'incontro ha visto come parte attiva un esperto del Museo Storico di Trento il quale ha proposto la visione di vari filmati in una sorta di viaggio nel passato. I temi trattati sono stati la storia della nascita della città di Trento dalle origini, alle successive modifiche strutturali importanti come la deviazione del fiume Adige, agli eventi più significativi e relativamente recenti come ad esempio quello dell'alluvione del 1966. Attraverso poi la visione di filmati amatoriali raccolti dal Museo Storico di Trento, è stato posto lo sguardo sugli spaccati di vita familiare degli anni 60-70-80, testimonianze inedite di abitudini, usanze, ambienti di vita che hanno caratterizzato la storia dei singoli e in certo modo quindi anche



**DI LORENZA ROSSI**  
Coordinatrice sociosanitaria RSA Gabbiolo

la vita della nostra comunità. Il terzo e ultimo appuntamento, proprio a ridosso dell'apertura del festival, si è svolto presso il Centro Diurno Alzheimer ed ha avuto come tema il BENESSERE con la guida esperta e attenta di Albert Hera. I partecipanti hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza del Circle Singing, progetto sperimentato positivamente nel corso del 2018 presso il Centro Diurno Alzheimer. Attraverso piccole esperienze di relazione/gioco abbiamo scoperto/riscoperto le potenzialità dell'uso della voce, della musica e del corpo nella relazione di cura all'insegna della ricerca del benessere. È stato un incontro che ha visto riuniti persone diverse, ammalati, professionisti, familiari senza etichette di ruolo. Tutti abbiamo affrontato le nostre resistenze a metterci in gioco, la paura dell'errore, e visto come lo sforzo di vincere la paura dell'errore porta a nuove esperienze, opportunità e nuovi sguardi sulla realtà. Le persone più fragili sono diventate una risorsa per il gruppo attraverso il racconto delle loro emozioni, semplici, limpide che arrivavano diritte al cuore. E donavano benessere. Veramente abbiamo vissuto e "toccato con mano" come le emozioni avvicinano e creano empatia, comprensione, condivisione, cura.

## Certificazione Family Audit

**A**nche la Civica ha deciso di aderire al sistema di certificazione Family Audit.

### IL FAMILY AUDIT

Il Family Audit è una certificazione aziendale che riconosce l'impegno di un'organizzazione per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento famiglia e lavoro del proprio personale. La certificazione è rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, che riconosce il marchio Family Audit alle organizzazioni che si impegnano in un percorso di tre anni e mez-



zo finalizzato alla definizione e alla messa in pratica di un Piano di attività di conciliazione. Si tratta di un percorso che viene realizzato coinvolgendo il personale dell'azienda.

Si tratta di uno strumento manageriale che consente alle aziende di adottare politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti, al miglioramento del clima aziendale e alla crescita aziendale, attraverso l'introduzione di misure di conciliazione famiglia lavoro in un adeguato bilanciamento tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei lavoratori.

### LE RICADUTE POSITIVE DELLA CONCILIAZIONE VITA PRIVATA E VITA LAVORATIVA

La conciliazione rappresenta non solo una questione etica, riconducibile alla responsabilità sociale dell'impresa, ma anche un obiettivo di business aziendale e d'interesse pubblico. Le risorse umane sono un elemento sempre più strategico per il successo delle organizzazioni, ma il potenziale conflitto tra vita professionale e vita privata è una minaccia alla salute ed al benessere delle persone e allo sviluppo stesso dell'organizzazione.

L'organizzazione, attraverso il Family Audit, produce un'ampia gamma di risultati positivi. Migliorando la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, migliorano il clima organizzativo, la motivazione e la soddisfazione dei lavoratori; aumenta la qualità delle prestazioni dei lavoratori; si rafforza l'identità dell'organizzazione, si fidelizzano i lavoratori e si preserva il know how aziendale.

Il processo di certificazione parte dal riconoscimento dei bisogni e delle aspettative dei lavoratori, che vengono esplo-



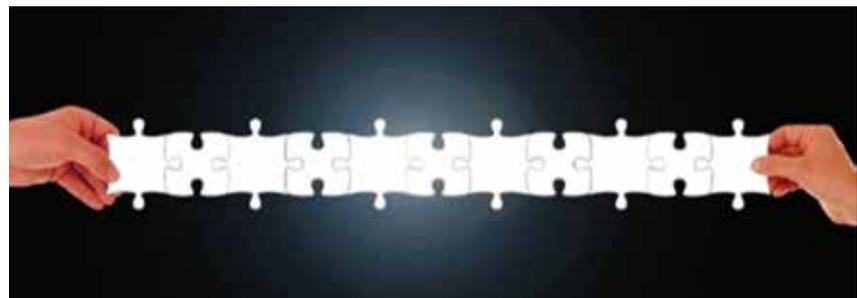
DI DEBORA VICHI

rate attraverso un questionario mirato a raccogliere i bisogni di cura espressi dai lavoratori e alla successiva proposta di misure di conciliazione coerenti, elaborate da un gruppo di lavoro interno composto da una



rappresentanza dei lavoratori dell'azienda, accompagnanti nel percorso di progettazione da un consulente esterno.

*Fonte: presentazione "Lo standard di certificazione Family Audit" a cura di Mascia Baldessari*



## La Civica di Trento sbarca a Roma

DI DEBORA VICHI E GIORGIA CALDINI

Il 15 e 16 novembre scorso abbiamo partecipato con un poster al convegno nazionale “*Il contributo dei centri per i disturbi cognitivi e le demenze nella gestione integrata dei pazienti*”, organizzato dall’Istituto Superiore Sanità per raccontare il progetto che abbiamo realizzato presso il nostro Centro Diurno Alzheimer. È stata un’esperienza emozionante, che ci ha permesso di mettere a disposizione della comunità scientifica anche il nostro piccolo contributo per il miglioramento continuo dell’assistenza a persone malate di demenza. Di seguito, l’abstract che abbiamo presentato al convegno e il poster che abbiamo presentato.

### TITOLO DEL PROGETTO

Circle Activity & Alzheimer: progetto sperimentale presso il Centro Diurno Alzheimer della Civica di Trento APSP. L’arte dialoga con la cura.

### INTRODUZIONE

Il progetto nasce dall’incontro con Albert Hera, musicista torinese che utilizza la metodologia del circle singing in ambito didattico-musicale e che ne ha promosso l’utilizzo in contesti diversi (lavorativi e di cura). Fondamento della sua ricerca è la convinzione che l’arte possa essere messa a servizio del benessere e della cura in un processo circolare di reciproca contaminazione. Il progetto ha coinvolto utenti, familiari e

operatori. Le attività proposte hanno previsto esercizi motori e l’attivazione di *working memory*, attenzione, abilità prassiche, funzioni esecutive e di calcolo. Il tutto, realizzato a partire dall’uso della voce, utilizzando brani musicali, filastrocche, strumenti e altri supporti funzionali agli obiettivi.

### METODI

Sono stati realizzati 10 incontri a cui hanno partecipato utenti, familiari e operatori. Ciascun incontro è stato videoregistrato e monitorato da due osservatori esterni (neuropsicologa, maestro di canto). I video e i dati dell’osservazione sono stati analizzati in itinere per la progressiva ri-taratura delle sessioni successive.

Sono stati valutati, prima e dopo il percorso, 5 utenti con demenza lieve-moderata, a cui sono stati somministrati la scala CMAI, il *Montreal Cognitive Assessment*, il *Trail Making Test A*, il Test di Fluency Verbale per Categoria. In itinere sono state inserite altre 4 persone, di cui 2 hanno abbandonato (non valutati).

L’osservazione della neuropsicologa si è focalizzata su 2 utenti con differenti deficit cognitivi e manifestazioni comportamentali, registrando lo stato emotivo-comportamentale prima e dopo l’attività e l’uso delle funzioni cognitive e sociali/emotive/comportamentali in itinere. Il primo incontro è servito come

test per capire le dimensioni da inserire nella scheda osservativa. L’osservazione del maestro di canto si è focalizzata su empatia/carisma del facilitatore, mediatori artistici utilizzati, interazione individuo-gruppo, modalità comunicative attivate.

### RISULTATI

Rispetto ai test, l’esiguità dei dati raccolti e l’incontrollabilità delle variabili interferenti non consentono una valutazione approfondita. Dall’osservazione emerge un diverso effetto sull’umore dei due partecipanti, probabilmente correlato alla diversa capacità di ricordare l’evento anche a distanza; le funzioni cognitive sembrano migliorare con il riproporsi degli incontri, così come le funzioni sociali/emotive/comportamentali, (miglioramento, questo, più evidente in uno dei due partecipanti).

### CONCLUSIONI

L’attività è stata apprezzata da tutti i partecipanti e ha favorito l’instaurarsi di una simmetria relazionale tra loro. Se dal punto di vista neuropsicologico non è possibile trarre esiti conclusivi, l’osservazione ha invece evidenziato una tendenza positiva sulla funzionalità cognitiva e sociale/emotiva/comportamentale, stimolandoci ad ulteriori approfondimenti delle sue possibili applicazioni con i malati di demenza.



XII Convegno - "Il contributo dei centri per i disturbi cognitivi e le demenze nella gestione integrata dei pazienti"



## Circle Activity & Alzheimer: l'arte dialoga con la cura.

Progetto sperimentale presso il Centro Diurno Alzheimer della Civica di Trento APSP



Il progetto ha coinvolto Utenti, Familiari e Operatori. Le attività proposte hanno previsto esercizi motori e l'attivazione di *working memory*, attenzione, abilità prassiche, funzioni esecutive e di calcolo. Il tutto realizzato a partire dall'uso della voce, utilizzando brani musicali, filastrocche, strumenti e altri supporti funzionali agli obiettivi.

L'arte può essere messa a servizio del benessere e della cura in un processo circolare di reciproca contaminazione?

### Metodologia di raccolta dati

#### Video e audio registrazione di ciascuna sessione

- Analizzati in itinere per la progressiva ri-taratura delle sessioni successive

#### Test neuropsicologici

- Montreal Cognitive Assessment, Trail Making Test A, Test di Fluency Verbale per Categoria
- Sono stati valutati, prima e dopo il percorso, 5 utenti con demenza lieve-moderata.

#### Osservazione esterna

- Schede osservazionali non validate

#### Applicazione della scala CMAI in cieco

- Prima e dopo il ciclo di incontri

### Neuropsicologia

**TEST**

Dalla raccolta dei dati sul gruppo **tramite i test** non emergono variazioni significative. Inoltre l'esiguità dei dati che è stato possibile raccogliere e l'incontrollabilità delle variabili interferenti non permettono di effettuare una valutazione approfondita.

### OSSERVAZIONE ESTERNA

#### PRIMA DELL'ATTIVITÀ

##### STATO EMOTIVO-COMPORTAMENTALE

- Umore
- Solitudine/Compagnia
- Comunicazione

#### DOPO L'ATTIVITÀ

##### STATO EMOTIVO-COMPORTAMENTALE

- Umore
- Solitudine/Compagnia
- Comunicazione

#### Osservazione della neuropsicologia

Applicazione di schede osservazionali non validate sulle funzioni cognitive, sociali ed emotivo-comportamentali su 2 utenti con differenti deficit cognitivi e manifestazioni comportamentali. Ogni item è stato valutato con un punteggio da 0 a 4.

#### DURANTE L'ATTIVITÀ

##### FUNZIONI SOCIALI, EMOTIVE e COMPORTAMENTALI

- Vigilanza generale
- Attenzione
- Abilità di esecuzione istruzioni
- Comprensione delle informazioni
- Abilità a ripetere le sequenze
- Mantenimento del contatto oculare
- Accettazione del contatto fisico
- Accettazione dei compiti
- Permanenza nel gruppo
- Rispetto dei turni
- Inserimento nell'attività
- Manifestazioni emotive
- Esecuzione di gesti di affetto

Mediatori artistici impiegati

Interazione individuo-gruppo

Modalità comunicative attivate

#### Osservazione del musicoterapista

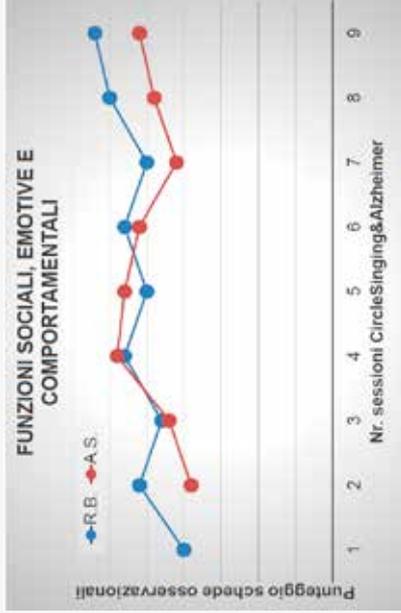
Ambiti di osservazione sul gruppo

### Musicoterapista

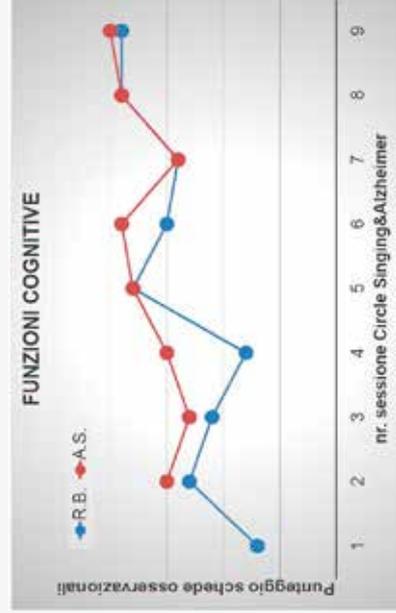
#### CONDUTTORE

- Il **carisma e l'empatia** del conduttore e la sua capacità di ascoltare e guardare la persona e il gruppo, hanno permesso di instaurare una relazione di fiducia.

## RISULTATI



OSSERVAZIONE



## CONCLUSIONI

Dal punto di vista neuropsicologico non si possono trarre esiti conclusivi, data l'esiguità dei dati che è stato possibile raccogliere e la numerosità di variabili intervenienti. L'osservazione dei due partecipanti ha invece evidenziato una tendenza positiva sia sulla funzionalità cognitiva che su quella sociale/emotiva/comportamentale: per quanto riguarda R.B. (deficit cognitivi gravi), è stato possibile rilevare un miglioramento continuo di entrambi gli aspetti, sebbene con variabilità tra un incontro e l'altro; per quanto concerne invece A.S. (buone abilità cognitive e disturbi fisici e dell'umore), si è rilevato un buon effetto sulla funzionalità cognitiva e una maggior variabilità su quella emotiva.

### Neuropsicologia

### Musicoterapista

I dieci incontri di "CircleSinging&Alzheimer" hanno permesso ai partecipanti di esprimersi grazie all'utilizzo di mediatori artistici, quali la musica, le canzoni e le filastrocche. Là dove il verbale impedisce di sentirsi liberi nel comunicare, arrivano l'arte e l'improvvisazione creativa, capaci di stimolare la memoria e liberare le emozioni per aprirsi alla relazione con l'altro. L'esperienza ha permesso di mettere a fuoco il ruolo che può avere la creatività nella relazione di cura, quale elemento per favorire la relazione in un approccio «senza memoria», di aprirsi, cioè, alla persona ogni giorno come se fosse il primo.



## FUTURO

### Un nuovo progetto formativo per l'équipe del Centro Diurno Alzheimer: IL BARBAPAPÀ CHE È IN NOI. LA FLESSIBILITÀ CHE CURA

Il progetto si propone di contribuire alla realizzazione di un Centro in cui la relazione di cura sia guidata dalla creatività e persegua l'obiettivo dello *stare bene insieme*. L'Operatore del Centro 2.0 è un *Operatore-Barbapapà* capace, grazie al bagaglio di competenze creative, di mutare la propria forma in relazione alla *forma* mutevole della persona malata; porsi in relazione *«senza memoria»*, incontrando la persona malata ogni giorno come se fosse il primo; riconoscere prima di tutto le risorse di cui è (ancora) portatrice, piuttosto che i limiti; utilizzare gli elementi di valutazione e diagnosi come riferimento utile, ma non come etichetta che classifica. Accanto a un modulo formativo dedicato all'acquisizione di strumenti, tecniche e metodi a sostegno della creatività individuale e dell'Équipe, il progetto prevede, in modo intrecciato, un modulo specifico dedicato al gruppo, finalizzato all'elaborazione di vissuti e stati affettivi e alla riabilitazione e co-costruzione del compito primario del Centro.

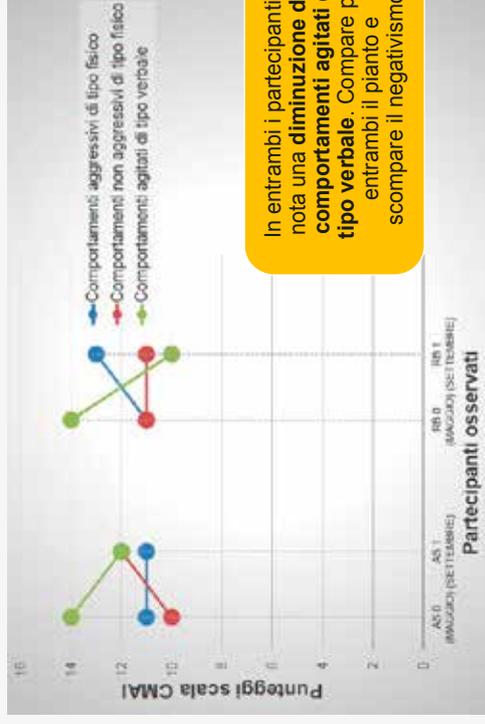
## MEDIATORI ARTISTICI

• Sono stati utilizzati brani musicali e filastrocche appartenenti ai periodi storici dei partecipanti, che si sono dimostrati funzionali come stimolo di relazione e comunicazione tra il conduttore e il gruppo. A partire da questi elementi, è stato possibile rievocare racconti, storie di vita, emozioni e condividerle col gruppo.

## RELAZIONE DI CURA ATTRAVERSO L'ARTE

• L'utilizzo di mediatori artistici nella relazione di cura ha permesso l'apertura di una nuova prospettiva per migliorare le strategie educative e terapeutiche. L'esperienza ci ha dimostrato che, attraverso un approccio artistico, è possibile instaurare relazioni di cura simmetriche, in cui tutti, Utenti, Operatori e Familiari, si trovano sullo stesso piano.

## Rilevazione CMAI in cieco



In entrambi i partecipanti si nota una **diminuzione dei comportamenti agitati di tipo verbale**. Compare per entrambi il pianto e scompare il negativismo

### In sintesi

Andando oltre alla scientificità dei dati, il progetto **Circle Singing&Alzheimer** ci ha permesso di comprendere come l'utilizzo della metodologia dell'**«attività in cerchio» (Circle Activity)** possa essere un campo di indagine interessante. L'attività proposta è stata un positivo esercizio di stimolazione cognitiva, soprattutto perché impostata come **attività senza sconfitta**, in cui tutti potevano esprimersi senza temere di sbagliare.

## Monitoraggio degli standard di qualità relativo all'anno 2018



DI GIANCARLO FUMANELLI

**N**el mese di luglio è stato realizzato il monitoraggio degli standard di qualità previsti dalla carta dei servizi. L'esito, ha confermato una buona coincidenza tra qualità progettata e qualità realizzata. Per facilitare la lettura della tabella che segue si ricorda che:

- **i fattori di qualità** sono quegli aspetti rilevanti per la percezione della qualità del servizio da parte degli utenti;
- **gli indicatori di qualità** sono variabili quantitative o parametri qualitativi che registrano un certo fenomeno ritenuto indicativo di un fattore di qualità;

- **lo standard di qualità** è inteso come valore atteso per un certo indicatore. Esso si riferisce a singole prestazioni concrete che sono garantite agli utenti.

Fattori di qualità "Civica di Trento"	Breve descrizione	Standard di qualità atteso	Indicatori (dato effettivamente rilevato)	specificazione dell'indicatore
Accoglienza	Accoglienza dell'anziano residente effettuata secondo modalità prestabilite da apposita procedura	90% persone accolte secondo procedura	100	percentuale di rispetto dello standard
Pre-valutazione fisioterapica	Valutazione iniziale del residente per dare indicazioni di massima sulla sua gestione posturale	entro 2 giorni lavorativi dall'ingresso	100	percentuale di rispetto dello standard
Visita medica iniziale	Effettuazione della prima visita medica al momento dell'ingresso e conseguente presa in carico	entro 2 giorni lavorativi dall'ingresso	0,6	media giorni
Valutazione fisioterapica	Valutazione del quadro funzionale per i nuovi residenti	entro 15 giorni	2	giorni
Trattamento fisioterapico	Intervento, ove necessario	entro 7 giorni dalla valutazione	2	giorni
Animazione strutturata per piccoli gruppi	Attività di animazione strutturata, al mattino, per piccoli gruppi di residenti e finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici	3 mattine a settimana per RSA S.Bartolomeo e v. Collina	5	media mattine per settimana
	Attività di animazione strutturata per piccoli gruppi di residenti e finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici	3 attività settimanali per RSA di Gardolo e Gabbio	5	media attività settimanali
	Attività di animazione strutturata, al pomeriggio, per piccoli gruppi di residenti e finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici	3 pomeriggi a settimana per RSA S.Bartolomeo e v. Collina	4	media attività settimanali
Eventi di animazione	Eventi di animazione comunitaria destinata ai residenti negli spazi comuni (feste, concerti, giochi di società..)	24 eventi all'anno	63	numero eventi

# LE ATTIVITÀ

<b>Partecipazione ad attività esterne</b>	Partecipazione dei residenti ad attività realizzate fuori dalla struttura	24 attività all'anno	10	numero attività
<b>Visita medica programmata</b>	Effettuazione delle visite mediche di routine	almeno una ogni 180 giorni	178	media giorni tra due visite
<b>Redazione del primo p.a.i.</b>	Valutazione multidimensionale e redazione p.a.i. da parte dell'équipe	entro 30 giorni dall'ingresso	25	media giorni
<b>Aggiornamento PAI</b>	Revisione della valutazione multidimensionale e aggiornamento del PAI da parte dell'équipe	almeno un aggiornamento ogni 180 giorni	164	media giorni tra due PAI
<b>Alzata</b>	Alzata dell'anziano residente non autosufficiente	almeno una volta al giorno	0	media persone non alzate
<b>Pasti</b>	Presenza settimanale di un piatto tradizionale nel menù (1)	rispetto nella misura del 95%	100	media presenza settimanale
<b>Pasti</b>	Rispetto del menu giornaliero programmato	rispetto nella misura del 95% del menù giornaliero programmato	99	percentuale di rispetto dello standard
<b>Guardaroba e lavanderia</b>	Lavaggio degli indumenti personali	entro 5 giorni lavorativi	2	media giorni
<b>Bagno</b>	Effettuazione del bagno guidato in vasca o doccia	almeno una volta ogni 10 giorni	9	media giorni tra due bagni
<b>Risposte a reclami o quesiti</b>	Risposta alla richiesta formulata in forma scritta	entro 15 giorni lavorativi	100	percentuale di rispetto dello standard

(1) Sono considerati piatti tradizionali: Fregoloti, Wurstel, Panada, Canederli, Spatzle con speck e noci, Stangolapreti, Polenta e coniglio, Risotto ai funghi, Orzetto, Brò Brusà, Tortel de patate, Risotto alla trentina, Fasoi en bronzom, Pelenta e crauti, Zuppa di funghi, Bolliti misti, Frittelle di mele, Strudel, Torta di mele, Smacafam e Bacalà dei frati.

## I MOVIMENTI DEL PERSONALE

### ● ASSUNTI

- PIACINI DIEGO	01/09/2018	- CASTRO ANTONIO	15/07/2018
- REFATTI FRANCESCA	01/10/2018	- LEIVA COSTANZI CECILIA	19/08/2018
- MANTOVANI JESSICA	08/10/2018	- NUCERA ANTONINA	03/10/2018
- TARANTINO ALESSANDRA	06/11/2018	- GIANOTTI MICHELE	04/11/2018
- CRISTOFORI AURORA	26/11/2018	- DE MARTINO ROSELLA	07/11/2018

### ● CESSAZIONI

- NERI DAVIDE	07/01/2018
- ARSENI GIULIA	19/01/2018
- TRINGALI MARIA	21/01/2018
- GRAZIANO ALBERTO	28/02/2018
- MARCHI ANTHEA	30/03/2018
- CAMPEDELLI ALICE	31/03/2018

### ● PENSIONAMENTI

- NICOLUSSI VANDA	01/06/2018
- IORIATTI RENATA	30/06/2018
- LUNARDI DORIANA	18/11/2018
- DECARLI CARLO	30/11/2018
- ROPELATO ALBERTA	15/12/2018
- TOMASI FABIO	23/12/2018

## Cartellino presenze



DI MICHELE GRETER

**A**ssieme alla busta paga i dipendenti della Civica ricevono mensilmente anche il cartellino delle timbrature; ogni tanto capita di aver qualche dubbio nella sua lettura, quindi ci sembra utile utilizzare questo spazio per “rinfrescare” la memoria nell’interpretazione dello stesso.

Il cartellino (figura 1) è strutturato in cinque parti: nella prima, quella posizionata in alto, sono riportati i dati personali del dipendente, ovvero il nome, l’orario effettuato, la qualifica ed in quale reparto lavora. Lo spazio centrale riepiloga le timbrature quotidiane: in caso non ci fossero timbrature nella giornata, nella colonna posta a destra troviamo il giustificativo di assenza, ovvero il motivo per cui il dipendente non era in servizio (colonna in giallo nell’immagine sottostante).

101.000 CMCA DI TRENTO										AGOSTO						
2.0000 XXX YYY		YYY0011A1L378A				Assunto il 01/01/1900										
Reparto Pres:		Gr. Ordine:		Idage:		P.INAL:		P.INPS:								
Qualifica: 031 OPERATORE SOCIO SANITARIO		Gr. Contr.: 36,00		Saldo LUG: 4,30		P.INAL:		P.INPS:								
GIORNO	ENTR	USC	ENTR	USC	TIMBRATURE EXTRA	SALDO	ORE LAV	0-MOTT	0-O.FE	0-N.FE	NOTE	ALTRE				
01 VEN						34,30						FERIE 7,30				
02 SAB		R I P O S O				34,30										
03 DOM		R I P O S O				-1,30										
04 LUN	06.01			13.30		6,00	7,30					RITARDO 0,01				
05 MAR						13,30						MALATTIA 7,30				
06 MER	20.57			06.01		22,30	9,00	8,00								
07 GIO	20.51			06.01		31,30	9,00	8,00								
08 VEN		R I P O S O				31,30										
09 SAB		R I P O S O				31,30										
10 DOM	05.46			13.30		7,00	7,30		7,30							
11 LUN	06.17			13.31		10,30	7,00					REC ST P 0,30				
12 MAR						18,00						MALATTIA 7,30				
13 MER						25,30						MALATTIA 7,30				
14 GIO		R I P O S O				25,30										
15 VEN						25,30						RP FI 1,00				
16 SAB	05.51			13.32		30,00	7,30									
17 DOM						4,30						MALATTIA 7,30				
18 LUN						12,00						MALATTIA 7,30				
19 MAR	13.30			21.16		19,30	7,30									
20 MER		R I P O S O				19,30										
21 GIO		R I P O S O				19,30										
22 VEN	07.12			14.02		27,00	6,30					REC ST P 1,00				
23 SAB	06.13			13.31		34,30	7,00					REC ST P 0,30				
24 DOM	20.54			06.01		7,30	9,00	6,00	1,00	2,00						
25 LUN	20.50			06.00		16,30	9,00	8,00								
26 MAR		R I P O S O				16,30										
27 MER		R I P O S O				16,30										
28 GIO						24,00						MALATTIA 7,30				
29 VEN						31,30						MALATTIA 7,30				
30 SAB						39,00						MALATTIA 7,30				
31 DOM						10,30						MALATTIA 7,30				
<b>SALDO</b>	10,30					10,30	86,30	30,00	8,30	2,00						
<b>ORE LAV.</b>	06,30															
<b>TOTALE FORMULE</b>	CC FERIE	CCMAL C	CC LAV	=RP FI	CC RFFI	CC MAL E	= REC ST	N RIPOSI	ORE ORD	NUM RIT						
	1,00	9,00	11,00	1,00	1,00	9,00	-6,27	9,00	86,30	1,00						
<b>TOTALE GIUSTIFIC.</b>	0-MOTT	0-O.FE	0-N.FE	FERIE	MALATTIA	RP FI	RITARDO	REC ST P								
	30:00	8:30	2:00	7:30	67:30	1:00	0:01	2:00								
<b>R E S I D U I</b>	ARR.	COMP.	COD.	RIM.	CEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
009.FERIE	-7,12	230,24	96,00	127,12			36,00				52,30	7,30				

Figura 1 – Il cartellino Presenze

Nella parte inferiore del foglio (figura 2) troviamo, invece, il riepilogo della situazione personale del dipendente: nelle prime due righe sono posizionati i diversi contatori, che mensilmente sono aggiornati, (TOTALE FORMULE) ed i totali del mese corrente (TOTALE GIUSTIFICATIVI), mentre nell’ultima sezione possiamo leggere il conteggio delle ferie. Andiamo quindi ad analizzare ogni singola voce:

TOTALE FORMULE	CC FERIE	CCMAL C	CC LAV	=RP FI	CC RFFI	CC MAL E	= REC ST	N RIPOSI	ORE ORD	NUM RIT						
	1,00	9,00	11,00	1,00	1,00	9,00	-6,27	9,00	86,30	1,00						
TOTALE GIUSTIFIC.	0-MOTT	0-O.FE	0-N.FE	FERIE	MALATTIA	RP FI	RITARDO	REC ST P								
	30:00	8:30	2:00	7:30	67:30	1:00	0:01	2:00								
R E S I D U I	ARR.	COMP.	COD.	RIM.	CEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
009.FERIE	-7,12	230,24	96,00	127,12			36,00				52,30	7,30				

Figura 2 – Residui

# AMMINISTRAZIONE

<b>GG FERIE</b>	Sono le giornate di ferie effettuate durante il mese corrente, nell'esempio il dipendente ha fatto 1 giorno di ferie.
<b>GG LAV</b>	Le effettive giornate lavorate dal dipendente, come attestano anche le timbrature.
<b>=RP FI</b>	Questo è il contatore che indica le ore di riposo in festività ancora da recuperare. Infatti se la festività cade sulla giornata di riposo (ad esclusione di una festività religiosa che cada di domenica), il dipendente ha diritto ad ore compensative da recuperare.
<b>=REC ST</b>	Contatore delle ore di straordinario fatte in passato, che il dipendente deve recuperare.
<b>N RIPOSI</b>	Il totale di giornate di riposo fatte nel mese corrente.
<b>=REC FI</b>	Contatore delle ore lavorate durante la festività, che sono in recupero per il dipendente.
<b>=RP COR</b>	È il contatore delle ore di corso fatte in giornata di riposo, che il dipendente deve ancora recuperare.
<b>P STR</b>	Indica le ore di straordinario che dovranno essere pagate, sempre che sia stata scelta questa opzione e non di metterle a recupero.
<b>P FID/FIN</b>	Indica il pagamento della festività diurna oppure notturna del mese.
<b>C FI/C ST</b>	Indica la compensazione che spetta ai dipendenti che hanno deciso di mettere le ore di straordinario e festive in recupero.
<b>PAG AS S</b>	Indica il pagamento delle ore per assemblee sindacali (chi invece ha scelto il recupero ore, le troverà sommate nel contatore REC ST).
<b>NUM RIT</b>	Indica quante volte il dipendente è entrato in ritardo nel mese corrente.
<b>GG MAL C/E</b>	Sono i giorni di malattia fatti nel periodo: sono divisi tra CALCOLATI (C) ed EFFETTIVI (E, ovvero senza i giorni di riposo e le festività).
<b>S-FI. D</b>	Rappresenta il totale delle ore lavorate nei giorni di festività.
<b>O-NOTT.</b>	Rappresenta il totale delle ore lavorate durante l'orario notturno (22.00 – 6.00).
<b>O-N. FE</b>	Rappresenta il totale delle ore lavorate durante l'orario notturno nei giorni festivi (la notte tra sabato e domenica).
<b>O-O. FE</b>	Rappresenta il totale delle ore lavorate durante le giornate festive (diurne).
<b>S-ST</b>	Sono le ore di straordinario fatte dal dipendente, che ha scelto la modalità a pagamento.
<b>FERIE</b>	Sono le ore di ferie fatte nel periodo indicato.
<b>ASS SIND</b>	Sono le ore di assemblee sindacale fatte nel mese corrente.
<b>REC O ST/FI</b>	Sono le ore di recupero (dal contatore dello straordinario, oppure da quello delle festività) fatte nel periodo.
<b>RITARDO</b>	Sono i minuti/ore di ritardo che il dipendente ha fatto nel mese corrente.
<b>RP RITIR</b>	Sono le ore di riposo ritirato fatte nel periodo (RP cerchiato sul cartellone).
<b>REC RP R</b>	Sono le ore di recupero riposi ritirati fatte nel mese corrente (RR sul cartellone).

R E S I D U I	ARR.	COMP.	GOD.	RIM.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.
009.FERIE	-7,12	230,24	96,00	127,12			36,00				52,30	7,30

Figura 3 – Ferie

Nell'ultima riga del cartellino presenze (figura 3) troviamo la situazione in ore delle ferie; questa sezione è suddivisa in due parti: nella parte centrale troviamo i totali, mentre nella zona di destra sono riportate le ore di ferie fatte in ogni singolo mese. Andiamo ad analizzare il significato dei quattro contatori posizionati centralmente:

<b>ARR.</b>	La prima cifra indica le ferie arretrate, ovvero quelle non fatte nell'anno precedente oppure fatte in eccedenza, come nell'esempio: il dipendente ha fatto 7,12 ore in più di quelle che aveva maturato.
<b>COMP.</b>	Le ferie di competenza sono quelle che si maturano nell'anno in corso; in caso d'interruzione del rapporto di lavoro, il computer carica le ore in proporzione ai mesi lavorati.
<b>GOD.</b>	Sono le ore di ferie fatte dal dipendente nell'anno corrente, che risultano dalla somma dei mesi posti a destra (evidenziati in giallo nella figura).
<b>RIM.</b>	Sono le ore di ferie ancora a disposizione del dipendente, risultanti dalla somma tra arretrate e competenza, meno le godute.

## Portale utenti

DI NADIA ZANOTELLI E MAURIZIO TERIDI

**C**on il mese di gennaio 2018 è stato ufficialmente attivato e successivamente perfezionato nel corso dell'anno, il software "Portale Utenti CBA". Il portale è consultabile da computer, tablet o telefono cellulare abilitato a navigare in internet. Sul sito vengono pubblicati mensilmente i documenti contabili relativi alle rette degli ospiti (utenti). L'iscrizione è facoltativa ed è previsto l'invio del cartaceo in casi particolari. L'attivazione viene effettuata a cura dell'Ufficio Ospiti sull'indirizzo di posta elettronica indicato dal parente dell'utente. Una volta attivato, l'interessato riceverà una mail direttamente da CBA per effettuare il primo accesso:

Mail inviata da: CBA GROUP

Buon giorno, Sig./Sig.ra

cliccare sul link [Conferma la tua mail](#) per confermare la mail di accesso al PORTALE UTENTI

Dopo la conferma riceverà le credenziali di accesso al servizio.

Le risposte a questo indirizzo e-mail non vengono monitorate.

Alla "[Conferma della mail](#)" l'utente riceverà una seconda mail con le credenziali di accesso al portale utenti:

**Buon giorno,**

**questi sono i dati per l'accesso al Portale Utenti.**

**Nome utente:** ██████████@██████████.it

**Password:** o1b0t7a1d1

[Entra nel Portale Utenti](#)

**Le risposte a questo indirizzo e-mail non vengono monitorate.**

Riporterà l'indirizzo della propria mail comunicata

# AMMINISTRAZIONE

Cliccare su “[Entra nel portale Utenti](#)”, inserire il nome utente (indirizzo e-mail) e la password indicata nella mail appena ricevuta:



Utilizzata la prima password di accesso si consiglia di modificarla tramite il pulsante in alto a destra:



A partire dalla data di inizio utilizzo del portale verranno quindi visualizzati i documenti contabili relativi alle rette dell'utente:



Descrizione	Importo
Documento num. 3462/A del 07/09/2017	525,00 
Documento num. 3461/A del 07/09/2017	2.685,80 

Se le credenziali di accesso al portale vengono perse si possono recuperare collegandosi autonomamente a [www.portaleutenti.it](http://www.portaleutenti.it), inserire il NOME UTENTE (mail di riferimento) e cliccare: RECUPERO DATI ACCESSO.

Il sistema invierà autonomamente una nuova mail con le nuove credenziali.



## Silenziosamente te ne sei andato

DI GIANCARLO FUMANELLI

**S**ilenziosamente te ne sei andato, ma non prima di averci insegnato tante cose, non prima di averci passato il testimone della tua esperienza acquisita sui testi, sul campo con la mente ma soprattutto con il cuore.

Dopo ogni incontro, dopo ogni esperienza faticosa la tua domanda: cosa abbiamo imparato? Fame di conoscere, fame di sapere, fame di imparare, fame di crescere ecco cosa speriamo di aver imparato; a nutrire questa fame.

“Non si possono scoprire nuovi oceani se non si ha il coraggio di lasciare la spiaggia” scrivevi su “civica informa”. Quando parlavi del nucleo dicevi sempre: “abbiamo tutti bisogno di vedere le cose da una nuova prospettiva” con la consapevolezza che le soluzioni non sono facili da realizzare perché spesso si incontrano resistenze al cambiamento, rigidità nei modi di pensare e di agire; il dramma sta in quell’ “abbiamo sempre fatto così”.

Ci hai insegnato che i malati di Alzheimer sono persone fragili che non vivono più di schemi, che non hanno più la capacità di accettare modelli razionali, atteggiamenti che non provengono da un cuore che pensa. Siamo noi che dobbiamo cambiare dicevi; non loro. Essi ci raccontano le loro esigenze, le loro emozioni come ne sono capaci, in una lingua che spesso non comprendiamo... ma noi invece di cercare di guardarli negli occhi con amore, invece di ascoltarli, di stare loro vicini li guardiamo



con sospetto, ci allontaniamo da loro e... li giudichiamo. Forse è anche questo che voleva dire il Piccolo Principe quando scriveva: “non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi”. Citazione fortemente voluta dal gruppo di progetto nel manifesto “con-viviamo il nucleo”.

Ci hai insegnato che tutti, operatori, famigliari, amici e volontari si devono mettere in gioco per dare forza di unità ad una squadra che sarà tale solo se imparerà a camminare nella stessa direzione.

Ci hai insegnato che nel nucleo bisogna costruire e rafforzare una alleanza matura con i famigliari con criteri di estrema chiarezza e di rispetto vicendevole definendo insieme il ruolo fondamentale che essi sono chiamati ad esercitare ed a vivere nei confronti dei loro cari. Ci hai spronati anche a definire un codice etico che diventi la linea guida del nostro agire, in ogni nostra relazione con le persone che vivono l'esperienza del nucleo.

“Dobbiamo avere chiaro che siamo chiamati a percorrere insieme una strada nuova ed obbligata”, scrivevi “in un nuovo modo di pensare, definendo così un nuovo modo di fare assistenza. È questo il piano d'azione nel quale dobbiamo credere se vogliamo offrire ad ognuno degli ospiti l'opportunità di fare una reale esperienza di vita quotidiana dignitosa”. Speriamo di aver imparato tutto questo.

Un grazie di cuore Gianni da tutte le persone del nucleo arcobaleno.

### NOTIZIE IN BREVE

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E REVISORI DEI CONTI

##### Consiglio di Amministrazione

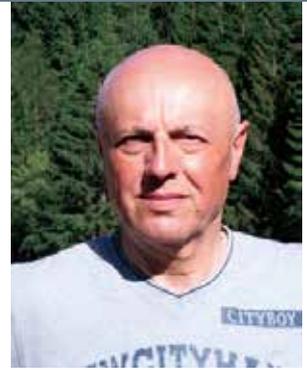
Chiogna Michela	Presidente
Vargiu Nuhara	Vice-Presidente
Menghini Michele	Consigliere
Deriu Paolino	Consigliere
Pedrotti Maria Antonia	Consigliere

##### Revisori dei Conti

Costa Laura • Mazza Pasquale • Toller Claudio

## Ritrovare il significato del Natale. Ma quale significato?

DI GUIDO GUIDOLIN - Counsellor Spirituale



### Il significato del Natale fra doveri e piaceri del quotidiano

La festività del Natale ai giorni nostri sembra ormai diventata una ricorrenza più consumistica che religiosa: che si sia credenti o meno, tutti noi siamo in qualche modo coinvolti nella corsa al regalo stravolgendo spesso la nostra vita in nome di logiche di consumo e di mercato che incitano a comprare e regalare il più possibile... Ma per ritrovare il significato autentico del Natale è forse più utile uscire dalle vetrine dei negozi e voltarsi indietro a culti più antichi: Natale è da sempre simbolo di rinascita e di rinnovamento. Infatti, se crediamo che la data del 25 Dicembre sia una ricorrenza buona solo per gli avventori dei centri commerciali o per i cristiani osservanti (o, perché no?, entrambe le cose), ci sbagliamo perché quella del Natale è una celebrazione/ricorrenza che ha connessioni con miti e riti antichissimi legati agli albori dell'umanità, agli archetipi e ai simboli di quello che C. Jung definiva "Inconscio Collettivo". "Natale" significa letteralmente "nascita" e in epoca romana coincideva con la festività del *Dies Natalis Solis Invicti* (Giorno di nascita del Sole Invitto), celebrata nel momento dell'anno in cui la

durata del giorno iniziava ad aumentare dopo il solstizio d'inverno: la "rinascita", appunto, del Sole. E' allora in questa direzione che sembra più utile guardare per ritrovare il significato del Natale.

Viviamo immersi in un tempo che va veloce come una freccia, e tutto è in rapida successione: i regali, l'albero di Natale, gli addobbi sono tutte cose che vanno fatte, diventano "cose da fare per forza". Altro che gioia e augurio di felicità!

Non è azzardato dire che molti di noi sono più stressati che gioiosi dall'arrivo del Natale.

Il Natale, così come lo viviamo oggi, produce un'alterazione degli abituali ritmi di vita, delle nostre routine e ci espone a situazioni inusuali. Senza considerare poi che questo particolare periodo dell'anno ci mette di fronte ad aspetti irrisolti delle nostre relazioni con familiari, parenti, amici, colleghi che potrebbero generare ansia e tensioni.

Viviamo in un'epoca che non tollera fisiologici stati d'animo quali la malinconia o la tristezza. È un'epoca dove tutto deve essere e apparire *happy*. Le famiglie felici le immaginiamo come quella del "Mulino Bianco". Le persone che festeggiano il Natale hanno tutti un cappello rosso con il pon-pon bianco e cantano in coro "Oh happy

day...". Sembra quasi che sia obbligatorio essere felici, *happy* o *very happy*... E se così non fosse? Se invece ci sentissimo leggermente sottotono? Di conseguenza potrebbe capitarci di percepire in noi un senso di inadeguatezza, o senso di colpa, per non essere come "gli altri" ci vogliono. E sempre per adeguarci a questi schemi, ecco che lo scambio delle "strenne" diventa una corsa forsennata al regalo, dove in una sorta di attacco compulsivo da acquisto-mania si perde di vista "l'altro" e ciò che veramente desidera. Il senso originario di scambiarsi le strenne, di condividere un momento speciale, perde il suo significato per lasciare posto a qualcosa di effimero, un momento che in origine era "mistico", oggi rischia di diventare semplicemente "consu-mistico".

### NOTIZIE IN BREVE

#### COMUNICATO PER I NEOASSUNTI

Su "Civica in forma" n° 2 di Dicembre 2014, pubblicata sul sito della Civica, a cura di Michele Gretter è disponibile il seguente articolo:

- Guida alla lettura della busta paga.

La sera del 24 Dicembre tanti di noi si siedono intorno ad un tavolo dove sono state preparate pietanze gustose in linea con la tradizione. Si chiacchiera, si mangia abbondantemente, qualcuno con la TV accesa, altri in una chiassosa barabanda. Ma se ci si fermasse e ci si domandasse che cosa si stia veramente “celebrando”, forse la maggior parte di noi non saprebbe esattamente rispondere ignorando quale sia il significato autentico che ci portiamo dietro da millenni.

Le festività Natalizie, con tutti gli usi, consuetudini e obblighi sociali più o meno formali che questo periodo comporta, sembrano mettere a dura prova la vita di ognuno di noi. Si è costretti a confrontarsi con legami e situazioni familiari non sempre facili da gestire; fare i regali diventa quasi più un dovere che un piacere; il caos che serpeggia per le città rende difficoltoso muoversi e preservare ritmi di vita ordinari... Insomma, sembra che, volente o nolente, la nostra vita sia destinata ad essere stravolta durante il periodo prenatalizio in nome di logiche consumistiche e conviviali di cui spesso ci sfugge il senso. Ma è possibile, anche nei tempi attuali, ritrovare il significato del Natale?

## Il culto del Sole come precursore del Natale

Le feste solstiziali erano connesse fin dall'antichità al culto del Sole e della nuova vita che questo avrebbe portato alla fine dell'Inverno. Quello del “Sol Invictus” può essere considerato il culto antesignano

del Natale per come noi oggi lo conosciamo. Tale culto ha origine in Oriente, e in particolare in Siria e in Egitto, dove già in epoche preromane la venuta del Sole era rappresentata nel mito di un fanciullo divino partorito da una vergine donna: è il trionfo della luce sulle tenebre che già in tempi antichi era celebrato in prossimità del 25 dicembre o comunque del solstizio d'inverno (21 dicembre). Quindi l'origine del Natale si perde nella notte dei tempi in quanto festa pagana antecedente il Cristianesimo. In ambito religioso la ricorrenza cade il 25 dicembre, data in cui si è soliti collocare la nascita di Gesù sebbene nei Vangeli non sia citata. Nella “Nuova enciclopedia cattolica dell'Or-



dine Franciscano (1941)” si legge infatti: “*fu assegnata la data del solstizio d'inverno perché in quel giorno in cui il sole comincia il suo ritorno nei cieli boreali, i pagani che adoravano Mitra celebravano il Dies Natalis Solis Invicti (giorno della nascita del sole invincibile).*”

In effetti sembra che i cristiani abbiano optato per il 25 dicembre influenzati da precedenti tradizioni che in questa data celebravano il ritorno del Sole, subito dopo il Solstizio d'inver-

no, momento in cui il Sole raggiunge la massima distanza angolare dal piano dell'equatore terrestre. Ma cosa accade a Natale? Il buio raggiunge l'apice e la luce inizia a fare capolino. Segna quindi le nozze della notte con il giorno, del buio e della luce che si intrecciano a dimostrazione che l'uno non esiste senza l'altro. La morte del Vecchio Sole incontra la nascita del Sole Bambino (alias Gesù); il Dio Agrifoglio, Re dell'Anno Calante, viene sconfitto dal Dio Quercia, Re dell'Anno Crescente. Tra le popolazioni del Nord Europa si celebrava la festività di “Yule” o “Farlas”, che simboleggiava la morte-nascita. Ricorrenza molto sentita perché decretava il ritorno della luce e quindi la promessa della futura primavera, dopo il periodo di oscurità compreso tra Samhain e il Solstizio.

In questo stesso periodo dell'anno nasceva “Horus”, divinità solare degli antichi Egizi che, guarda caso, prendeva vita dal corpo quasi smembrato di Osiride, simboleggiando pertanto la morte-rinascita. Si dice che anche gli antichi Egizi fossero

soliti decorare alberi con frutti e simboli solari in quest'occasione. Dopo di loro molti altri popoli condivisero i “festeggiamenti del Sole bambino” e il culto arrivò anche a Roma, dove veniva celebrato con riferimento al dio Mitra.

Con il tempo e con i cambiamenti religiosi e culturali “Yule” si è trasformato nel Natale del Cristianesimo. L'albero di “Yule” è diventato il nostro albero di Natale. L'albero sempreverde, che mantiene le sue

foglie tutto l'anno, è un simbolo della persistenza della vita anche attraverso il freddo e l'oscurità dell'inverno. L'albero di "Yule" rappresentava la fortuna per una famiglia, così come un simbolo della fertilità dell'anno che sarebbe arrivato. Quindi da una tradizione antica possiamo ricavare ancora oggi un messaggio legato alla necessità di migliorarsi e di rinascere a nuova vita sia nel rapporto con noi stessi che verso gli altri.

## Simbologia del Natale

La celebrazione del Natale è **un evento spirituale molto importante** e nasconde un significato più profondo di quello che siamo abituati a dargli distratti dalle nostre usanze/tradizioni. Essa è collegata al solstizio d'inverno che, a sua volta, rappresenta una porta, l'ingresso simbolico ad uno stato superiore di consapevolezza. Nel solstizio d'inverno abbiamo la notte più lunga ed il giorno più breve dell'anno. Il Sole tocca, a mezzogiorno, il punto più basso dell'orizzonte e muore per poi rinascere. Da quella data le ore di luce cominciano ad aumentare ed il Sole torna ad illuminare "la notte" perpetuando e rinnovando il ciclo infinito della vita. In questo evento si legge la vittoria della "luce" dell'anima, della fede, sul buio dell'ignoranza, della poca consapevolezza, dell'assenza dell'ispirazione divina.

Dicembre è, in natura, un mese di preparazione per la nuova vita, ancora tutto è fermo nel freddo dell'inverno, però sotto la superficie c'è il seme del prossimo raccolto. Le tradizioni provengono dalle usanze

popolari e questa del Solstizio esiste da tempi veramente lontani. La notte del 21 dicembre è stata sempre considerata la notte più magica dell'anno, da trascorrere tra grandi feste e sacrifici di ringraziamento agli dei. Dalla Siberia all'Inghilterra, dai popoli europei a quelli del mediterraneo, era tutto un fiorire di riti che celebravano quest'unione tra il grande buio e la luce. Il Sole era ritenuto un Dio o, meglio, la personificazione di una deità e il diminuire del suo calore e della sua luce veniva considerato quasi un segno di declino da sconfiggere. I popoli antichi erano legati ai cambiamenti della terra e degli astri e ad essi attribuivano il buon risultato dei loro raccolti. Tali festeggiamenti venivano fatti anche per ringraziare il calore della luce solare che tornava a nutrire le piantagioni.

La data del 25 dicembre non è stata scelta a caso ed è legata ad eventi astronomici e ad antiche forme di religione, ciascuna delle quali vedeva nel Sole un'immagine divina. Nei culti di vari Paesi è narrata l'uscita dal grembo oscuro della terra di un "raggio solare", di Qualcuno veramente speciale venuto per riportare la Luce sulla terra. Questa data segnava la nascita d'importanti divinità, come ad esempio il Dio Mitra, festeggiata in Persia, o la nascita di Osiride e di suo figlio Oro in Egitto. In Babilonia si celebrava il dio Tammuz, figlio della dea Istar, rappresentata con il bimbo in braccio e un'aureola di dodici stelle attorno alla testa. L'elenco potrebbe continuare ma quello che a noi serve notare è che quelle citate sono tutte

divinità "solari", appartenenti cioè ad un mito, ad un Dio solare.

Ma perché la data di queste nascite sacre, collegate al solstizio, è il 25 e non il 21?

Probabilmente perché nei giorni dal 22 al 24 dicembre il Sole, nel suo moto apparente, sembra fermo (*Solstitium* significa "Sole fermo"), e per tre giorni circa sorge sempre allo stesso punto, poi il 24 mostra di riprendere il cammino avviandosi, di giorno in giorno, verso l'altro momento forte del suo percorso: il Solstizio di Estate.

Il nostro Natale è legato anche alla tradizione dell'antica Roma e dovrebbe coincidere con la festa del Sole Invitto: il Dies Natalis Solis Invicti. Il primo Natale del Sole Invitto venne festeggiato a Roma e in tutto l'impero il 25 dicembre del 274 d.C. per ordine dell'Imperatore Aureliano. Su questa festa si sovrappose poi il Natale Cristiano. Ma questa ricorrenza, dentro di noi, nel nostro inconscio collettivo, non è la semplice sovrapposizione di una festa cristiana su credenze, miti e riti dell'antichità ma un insieme di profondi simbolismi spirituali che, emergendo dai nostri bisogni interiori, si perpetuano di generazione in generazione da tantissimi anni.

La nascita di Gesù Cristo a Betlemme rappresenta il simbolo, l'archetipo della nascita della coscienza spirituale nella nostra consapevolezza umana, perché quando ci risvegliamo alla luce del Sole ed usciamo dalle tenebre interiori, date dalle cattive abitudini, dall'indifferenza, dall'egoismo, ritroviamo il valore della vita e la nostra serenità.

## Il significato del Natale in termini antropologici-psicologici: rinascita, rinnovamento, cambiamento

Quindi in termini umano-psicologici il Natale è simbolo di rinascita, rinnovamento, cambiamento, ma anche di speranza e fiducia; fiducia che attraverso le "oscurità" della vita si rafforzi la conoscenza e consapevolezza delle nostre risorse. È in questo attraversare gli "inverni", le "freddure" dell'esistenza che si annidano, infatti, le potenzialità creatrici e rigeneratrici della nostra persona in grado di promuovere un cambiamento ed un'evoluzione interiori. Un'ottima occasione, dunque, per riconnettersi alle proprie energie di rinnovamento e trasformazione.

Il 25 dicembre cade nelle vicinanze del 21 dicembre, solstizio d'inverno, che nell'antichità corrispondeva ad un momento di rinascita con la vittoria della luce del sole sul buio della notte.

## Data e significato del Natale cristiano

Il culto del Sole si perpetrò in epoca romana confluendo nel culto del dio Mitra (raffigurato anch'esso come un fanciullo), e fu, appunto, l'imperatore Aureliano a istituire formalmente la data del 25 dicembre per la festa *Dies Natalis Solis Invicti*, dedicata appunto alla ri-nascita del Sole, il dio destinato a portare la luce sulle tenebre dell'Inverno. Su tale culto è confluita l'istituzione del Natale Cristiano che identifica la data del 25 dicembre come quella della nascita di Gesù Bambino, simbolo di verità, conoscenza e consapevolezza

spirituali. La natività di Gesù Bambino è la narrazione della venuta al mondo di Gesù Cristo (il "Messia"), e si basa principalmente sui Vangeli di Matteo e Luca (Nuovo Testamento della Bibbia).

Le versioni di Matteo e Luca sono diverse.

Luca narra la storia del Natale così come è tradizionalmente conosciuta, dal punto di vista di Maria, madre di Gesù, cercando di presentare la madre di Cristo come il modello dell'autentico credente. Luca racconta che l'Angelo Gabriele fu inviato a Maria e le annunciò in nome di Dio che lei avrebbe concepito un figlio, non da uomo, ma per opera dello Spirito Santo. Il figlio annunciato era destinato ad essere grande e chiamato "Figlio dell'Altissimo". Di fronte all'incredulità di Maria, l'angelo le indicò la sua paren-

te Elisabetta, la quale, vecchia e sterile, stava aspettando un figlio per grazia di Dio ed era già al 6° mese, poiché nulla è impossibile a Dio. Maria disse il suo "sì" dichiarandosi serva del Signore; quindi, si mise subito in viaggio per andare a visitare Elisabetta, che abitava presso Gerusalemme (distante 120 km). Dopo, Maria e suo marito Giuseppe, lasciarono Nazareth per andare a Betlemme, il paese d'origine della famiglia di Giuseppe, che era della discendenza di Davide, per partecipare al 1° censimento organizzato dall'imperatore romano Augusto. In una grotta, Maria diede alla luce Gesù, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia per animali.

Matteo, invece, racconta la nascita di Gesù dal punto di vista di Giuseppe, con l'intento di mostrare che Gesù è il discen-



dente di Davide promesso dai Profeti. L'evangelista narra che la famiglia di Gesù si dette alla fuga verso l'Egitto al fine di evitare la furia assassina di Erode, deciso a eliminare i bambini di Betlemme sospettati di nascondere fra essi un possibile rivale per il potere, dopo che un angelo aveva messo in allarme Giuseppe in sogno. E poi racconta della visita dei Re Magi provenienti dall'Oriente, giunti sul luogo per adorare il Messia appena nato a Betlemme, con la guida di una stella cometa. I Re Magi offrirono a Gesù un tesoro composto da oro, incenso e mirra. Durante la notte ogni mago sognò che Re Erode aveva in progetto di uccidere tutti i bambini appena nati. Decisi a ostacolare i progetti del sovrano, ritornarono a casa senza informare Erode del successo della loro missione.

Acquisita come fatto storico, la nascita di Gesù Cristo rimane incerta per quanto riguarda la data. Né i Vangeli né la Patristica dei primi secoli dicono niente a questo riguardo e originariamente la Chiesa non celebrava la nascita di Gesù. Col passare del tempo, tuttavia, i cristiani d'Egitto cominciarono a considerare il 6 gennaio come data della Natività. L'usanza di celebrare la nascita di Gesù in quel giorno si andò diffondendo in tutto l'Oriente e risulta come data per acquisita all'inizio del IV sec. Circa nella stessa epoca, la Chiesa d'Occidente, che non aveva mai riconosciuto il 6 gennaio come il giorno della Natività, assunse come data celebrativa il 25 dicembre. Essa fu in seguito adottata anche dalla Chiesa d'Oriente e la sua diffusione coincide con le lotte contro l'arianesimo. Le

considerazioni che indussero il magistero ecclesiastico a istituire la festa di Natale il 25 dicembre furono determinate da ragioni di opportunità e di rispetto di precedenti usanze pagane. Nel calendario giuliano, infatti, il 25 dicembre, riconosciuto come il solstizio d'inverno, era celebrato come il giorno della nascita del Sole, poiché a partire da questa data i giorni cominciano ad allungarsi e la potenza del Sole aumenta. Particolarmente solenne era la celebrazione del rito della Natività in Siria e in Egitto. I celebranti si ritiravano in appositi santuari da dove uscivano a mezzanotte, annunciando che la Vergine aveva partorito il Sole, raffigurato dagli Egizi come un Bambino. L'origine pagana della festa di Natale è implicitamente riconosciuta anche da Sant'Agostino, quando esorta i fratelli cristiani a non celebrare in quel solenne giorno, come facevano i pagani, il Sole, bensì Colui che il Sole l'aveva creato! Adesso tutti i cristiani festeggiano la nascita di Gesù Bambino il 25 dicembre.

## Ritrovare il senso del Natale

Se diamo uno sguardo al nostro mondo, potremo notare come oramai il Natale non appartiene più solo alla comunità cristiana, ma a tutti gli uomini, in quanto è una festa diffusa in tutti i continenti. Ha assunto un significato universale e allo stesso tempo trasversale. È la festa dell'Uomo, di Gesù Cristo. Ed insieme, come da tradizione antichissima, è la festa della Luce. Potremmo dire che è la festa dell'Uomo ridestato dalla Luce.

Questa festa resiste e va sempre più diffondendosi, nonostante le leggi del mercato capitalistico ne stiano modificando profondamente il significato affettivo e soprattutto spirituale, denudandola del suo significato mistico e simbolico.

Come già descritto, se si va alla ricerca dell'origine del Natale possiamo osservare che esiste un Natale dal punto di vista storico, geografico, storiografico, ed un altro che include il punto di vista mitico e mitologico, molto più antico, legato ai ritmi del Sole e della Luna, alle festività solari, al solstizio d'inverno e al culto del "Sol Invictus". Scopriamo, così, che questa Celebrazione detiene fin dall'antichità una importante dimensione cosmica.

Ogni Natale ci riporta nella dimensione del mito e del rito, un rito collettivo che ravviva sulla terra luci e speranze, proprio nel periodo in cui le tenebre sono più lunghe. Ogni anno, mentre prepariamo il presepio o addobbiamo l'albero, ripercorriamo le strade della memoria, ritroviamo i gesti che abbiamo appreso fin dall'infanzia, e si rinnova con le varie età della vita tramandandosi di generazione in generazione. Questo vale per le famiglie, per i genitori, ma anche per chi è solo, perché nella notte di Natale, volenti o nolenti, ci si sente coinvolti in un evento che abbraccia tutti, perché parla in maniera misteriosa a tutta l'umanità. È come se si andasse dal macrocosmo al microcosmo: non solo le tenebre planetarie iniziano a recedere (vedi solstizio d'inverno il 21 dicembre), ma anche quelle dentro di noi. Ma per far questo è importante avere "occhi

di lucerna”, come dicevano gli antichi, cioè avere occhi pieni di luce e quindi prestare attenzione alle cose intorno a noi. *L'attenzione/consapevolezza* dovrebbe riportarci nel presente, aiutarci a fare spazio dentro di noi, tra i nostri pensieri e i nostri malumori.

Alla fine di ogni anno torna il periodo natalizio, un momento che dovremmo dedicare al riposo, alla riflessione e agli affetti/relazioni. Negli ultimi tempi



sembra prevalere una concezione consumistica del Natale, tra corse ai regali costosi e timore di non fare bella figura.

Quale dovrebbe essere, invece, il vero significato del Natale? La pubblicità ci mostra il giorno di Natale come un momento di ricchezza e felicità, tra case ricche di doni, decorazioni e tavole imbandite con ogni sorta di prelibatezza. Non tutti però hanno la possibilità di trascorrere il Natale in questo modo. Non è un mistero per nessuno che per molte persone le festività natalizie sono forse il periodo più difficile dell'anno, per problemi economici, per problemi relazionali/familiari, per le perdite/separazioni recenti che rimarcano sentimenti di solitudine, abbandono, mancanza di solidarietà/sostegno, e via dicendo.

## Aiutare le persone in difficoltà, materialmente e con la relazione

Se conosciamo persone toccate da simili avversità e vogliamo provare a dare un significato più autentico al Natale possiamo fare qualcosa per loro. C'è chi a Natale ha bisogno di un aiuto concreto dal punto di vista materiale ed economico perché vive una fase difficile della vita. Altre persone non hanno problemi economici, ma si sentono sole e abbandonate, o fanno fatica a dare “senso” alla loro vita... Non è detto dunque che un dono costoso in occasione del Natale faccia la felicità di tutti. Il più grande desiderio di certe persone che conosciamo – e che non conosciamo! – potrebbe essere quello di

**relazione/solidarietà:** ricevere la nostra compagnia e un po' del nostro tempo.

Nella società di società di oggi ci sono molti che non sono interessati al Natale né dal punto di vista religioso né da quello del consumismo sfrenato, ma considerano questo momento dell'anno come un'occasione di pausa, di tranquillità, grazie a cui riscoprire la bellezza di trascorrere del tempo in compagnia delle persone care e con cui dare inizio ad un vero e proprio rinnovamento in vista del nuovo anno.

Ricordiamo che **fede, religione e spiritualità non sono sinonimi**. Possiamo essere delle persone “spirituali” (= riconoscimento di valori), senza “appartenere” ad una religione (= “organizzazione” di credenti), o essere “credenti” (nel senso di

aver fede in un Dio). In questo modo, se non siamo interessati né alle celebrazioni natalizie tradizionali né al luccichio consumistico, possiamo decidere di trascorrere il Natale in modo “diverso” seguendo ciò che il nostro “intimo” ci indica: la messa in atto di parte della nostra spiritualità (= valori umani), senza forzature, né ipocrisia. Nulla ci vieta di fare e ricevere regali, l'importante è donare con interesse autentico e fare “regali” che aiutino le persone che li riceveranno a comprendere quanto esse sono importanti per noi.

## Limitare il consumismo

Per chi festeggia il Natale dal punto di vista cristiano è bene ricordare che questo giorno è visto come un momento di gioia in cui Dio ha deciso di mostrare il proprio amore per l'umanità mandando in dono il proprio Figlio. I Profeti, da



secoli, secondo le Sacre Scritture, avevano previsto l'arrivo di un Bambino straordinario che avrebbe cambiato il mondo. Il Figlio di Dio, secondo le parole del Vangelo, non nasce in una reggia e nella ricchezza come un principe, ma in un luogo di completa povertà, dove trova solo una greppia ad accoglierlo.

## R.S.A. "Angeli Custodi"

**M**i chiamo Stefania e in questi sei mesi ho partecipato al progetto "Coloriamo la vita", presso la R.S.A degli "Angeli Custodi".

L'idea di poter contribuire ad abbellire la struttura, personalizzando gli spazi, sin da subito mi ha entusiasmata.

La prima fase del progetto è stata per me molto importante, mi ha permesso di integrarmi, comprendere la realtà presente e, soprattutto, farmi conoscere dagli anziani.

Infatti, la partecipazione alle varie attività di animazione, mi ha dato l'occasione di dialogare e di osservare gli ospiti nella loro quotidianità, aspetto per me fondamentale, per il successivo sviluppo di idee.

Idee in un primo momento condivise ed elaborate con l'equipe sociale e in un secondo momento esposte ad un gruppo di ospiti della struttura, i quali si sono mostrati da subito entusiasti e ricchi di idee per l'individuazione di tematiche da rappresentare.

Alcuni di loro sono stati coinvolti in attività manuali, volte alla stimolazione di funzioni cognitive residuali e alla conoscenza reciproca, come ad esempio, la realizzazione di quadri utilizzando vecchie finestre restaurate, rappresentanti immagini di ricordi vissuti.

Per tutto l'arco del progetto, importante è stata la collaborazione con un familiare, il quale ha contribuito alla realizzazione delle esposizioni fatte.

Un lavoro di squadra, che ha permesso di concludere, nei tempi adeguati, tutte le progettazioni inizialmente pensate.

Ormai sono arrivata al termine del progetto e posso ritenermi soddisfatta e grata di questa bellissima esperienza. Sento di

aver acquisito maggior consapevolezza delle mie capacità relazionali e delle mie competenze nella co-progettazione.

Vorrei ringraziare di cuore tutti per l'accoglienza che mi è stata data. In particolar modo l'equipe sociale, gli ospiti e Silvano Grassi, che per tutta la durata del progetto mi hanno seguita, aiutata e incoraggiata.

*Stefania Conte*



### NOTIZIE IN BREVE

#### RILEVAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA 2018

Nel corso di mesi di ottobre e novembre è stata realizzata una rilevazione della qualità percepita dai residenti, dai loro familiari e dagli operatori. Detta rilevazione è stata realizzata da uno stagista della Facoltà di Sociologia, dott. Alban Sinella, con lo strumento del "Focus group". Lo staff di ricerca, tramite un campionamento casuale ha selezionato 30 famigliari, 30 operatori e 30 anziani residenti, ai quali è stato chiesto di partecipare ad un incontro di due ore circa presso la sede della RSA di appartenenza. Sono stati realizzati 13 incontri, in questi incontri le persone selezionate sono state coinvolte in una discussione di gruppo finalizzata alla raccolta di elementi utili per la ricerca. Al momento i dati raccolti sono in fase di elaborazione e non appena saranno disponibili verranno pubblicati.



## R.S.A. "Stella del mattino"

**E**ccoci qua, un anno dopo l'inizio del Progetto "Animo" presso la R.S.A. Stella del Mattino di Gardolo.

Diamo voce a Sidibe Yahya che ci racconta la sua esperienza.

"Buongiorno, sono Yahya, vengo dalla Costa D'Avorio e ho 23 anni. Sono in Italia da due anni. Mi è piaciuto partecipare al vostro progetto perchè mi piace aiutare le persone in difficoltà e soprattutto le persone anziane per la loro conoscenza che mi ha permesso di imparare una cultura diversa dalla mia.

È stata un'opportunità per migliorare il mio italiano e ca-

pire un po' di dialetto trentino. Mi sono trovato bene con gli ospiti per la loro simpatia e mi è piaciuto aiutarli durante le attività.

Mi è piaciuto tutto quello che mi avete insegnato e che ho imparato: sapere come fare i trasporti con le carrozzine, fare i corsi sull'Alzheimer, sapere come comportarsi con gli ospiti capire i loro bisogni.

Consiglio il Servizio Civile a tutte le persone che vogliono farsi un'esperienza di vita per comprendere il mondo del lavoro e perché ti aiuta a conoscere la sofferenza".



Ringraziamo Yahya per il prezioso contributo che ha dato alla realizzazione delle diverse attività, sia animative che fisioterapiche.

Ci lasciamo con l'augurio che questa esperienza sia stata positiva anche per prospettive lavorative future. Un grazie di cuore.

*Loretta, Michela e Roberta  
Katia, Sara e Giulia*

## SPAZIO D'ASCOLTO E DIALOGO

La Civica di Trento offre al parente uno Spazio di Ascolto accogliente ed empatico attraverso **incontri individuali di counseling**.

Il counseling (dal latino consulo "prendersi cura di", "aiutare") è una forma relazione d'aiuto finalizzata a dare sostegno ed ascolto. Il counseling non è una terapia, si rivolge alla persona sana che ha bisogno di condivisione o che sta attraversando un momento di difficoltà.



**QUANDO:** Incontri gratuiti individuali di un'ora l'uno.

Lo Sportello d'Ascolto è aperto **quindicinalmente il venerdì dalle 14.00 alle 18.00**.

**COME:** Si accede al Servizio su **appuntamento telefonico** contattando anche il giorno stesso la counselor Francesca Valdini (cell. 347 7235752).

**DOVE:** Sala Rosa piano terra presso la Rsa Stella del Mattino - Gardolo.

Si garantisce la tutela della riservatezza rispetto alla fruizione del servizio



Ecco l'esito della proposta "acronimi in liberta" pubblicata nel numero scorso di "Civica in-forma"  
Hanno risposto 6 persone, ognuna identificata con lo stesso numero nei vari capitoletti...R.S.A. - A.P.S.P.  
Si ringraziano coloro che hanno risposto (La redazione)

Duecento anni fa la miseria spinse alcuni notabili di Trento ad aprire un Istituto per i poveri cittadini: nel corso dei decenni la Pia Casa di Ricovero ha cambiato forma e nome, ma non scopo. La Civica di Trento occupa oggi una parte importante della nostra vita: ma cosa significa essa per noi? Per molti dipendenti è soltanto un datore di lavoro, per diversi familiari un ricovero sicuro che ospita un loro caro; molte e variegata sono le definizioni che ognuno di noi può dare alla Civica.

**Volevamo conoscere anche la Vostra opinione: innanzitutto in che modo siete entrati in contatto con la Civica?**

OSPITE

FAMILIARE DI UN OSPITE

DIPENDENTE

Un modo semplice e divertente per riconoscere il ruolo della Civica è quello di abbinare alle sigle RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e APSP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) le prime parole che ci vengono in mente, utilizzando nomi, aggettivi, verbi o avverbi, come nell'esempio

<b>R</b>	<i>Ricovero</i>	<b>A</b>	<i>Anziani</i>
<b>S</b>	<i>Sanità</i>	<b>P</b>	<i>Pericolosi</i>
<b>A</b>	<i>Ammalati</i>	<b>S</b>	<i>Senza casa</i>
		<b>P</b>	<i>Precoce demenza</i>

<b>R</b>	1 Ricevimento 2 Raggio 3 Restiamo 4 Ricovero 5 Restem 6 Resistere	<b>A</b>	1 Amore 2 Aspettiamo 3 Amore 4 Amici 5 Anca 6 Alti
<b>S</b>	1 Salutare 2 Sole 3 Sempre 4 senza 5 sempre 6 Senza	<b>P</b>	1 Pasto (buono) 2 Pazienti 3 Porta 4 Parenti 5 Perché 6 Pensieri
<b>A</b>	1 Amicizia 2 Amico 3 Amici 4 Ansia 5 Allegri 6 Arrendersi	<b>S</b>	1 Senso di bontà 2 Silenzio 3 Speranza 4 Sempre 5 Sem 6 Senza
		<b>P</b>	1 Piacere 2 Pace 3 Per ognuno di noi 4 Presenti 5 Persi 6 Poteri



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Da sinistra:

Michele Menghini,  
Nuhara Vargiu,  
Michela Chiogna,  
Maria Antonia Pedrotti,  
Paolino Deriu

## LA PRESIDENTE INCONTRA OSPITI E FAMIGLIARI

- Mercoledì 9 gennaio alle ore 16.30
- Mercoledì 16 gennaio alle ore 16.30
- Mercoledì 23 gennaio alle ore 16.30
- Giovedì 24 gennaio alle ore 16.30
- Mercoledì 30 gennaio alle ore 16.30

agli "Angeli Custodi" in via della Collina  
alla "Stella del Mattino" di Gardolo  
alla "Casa di Soggiorno" in via della Collina  
a "S. Bartolomeo" via Malpensada  
a "Gabbio" via Znojmo



# Buone Feste

da parte del  
Consiglio di amministrazione  
della direzione e del personale

